

eroismi di patrioti, guidati dal Re Liberatore, guidati dal Duce del popolo armato, abbiamo potuto risorgere a vita novella! E dopo non più che quarant'anni, abbiamo potuto assurgere a dignità di Stato fiorento, libero, genialmente aperto a tutte le aspirazioni della civiltà e del progresso! (*Vive approvazioni — Applausi*).

Profondamente grato ai colleghi tutti, rivolgo a loro, e alle loro famiglie, i più vivi, i più affettuosi auguri; nella fiducia di ritrovarci, al nuovo anno, tutti qui uniti a continuare insieme i nostri lavori, per la prosperità, pel progresso, per la grandezza della Patria. (*Vivissime approvazioni*).

Permettete ora che io rivolga ai miei degni ed egregi colleghi della Presidenza, che tanto mi coadiuvarono nello adempimento del mio ufficio, insieme con i benemeriti funzionari della Camera, il più vivo ringraziamento; e che ritenga estese anche a loro le affettuose parole, che mi furono indirizzate. (*Approvazioni*).

Un saluto cordiale mando infine ai nostri ospiti della tribuna della Stampa (*Approvazioni*), anche perchè in questo periodo di tempo sono stati più quieti del solito. (*Clarità — Applausi dalla tribuna della stampa*).

A tutti voi rinnovo dunque, con tutto il cuore, i migliori auguri pel nuovo anno e per sempre. (*Vivissimi, generali e prolungati applausi*).

Pongo a partito la proposta di proroga, fatta dall'onorevole Ginori-Conti.

(*È approvata*).

La Camera è prorogata al 24 gennaio 1911.

S'intende, come è consueto, che il Presidente è autorizzato a ricevere le relazioni che fossero presentate durante il periodo di queste ferie.

Interrogazioni, interpellanze e mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, delle interpellanze e di una mozione.

CIMATI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se sia a cognizione dei metodi impiegati in Fabriano per impedire che l'8 settembre 1910 vi si compisse la tradizionale e antichissima processione religiosa; e se creda che il contegno dell'autorità politica e di pubblica sicurezza in quella circostanza sia stato quale richiedevasi per la difesa della libertà di culto e per la tutela della incolumità dei cittadini.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della marina, per sapere se in seguito alle note difficoltà di far entrare nelle darsene militari le moderne navi a tipo *dreadnoughts* non creda opportuno di utilizzare all'uopo con opportuni lavori le maggiori facilitazioni che in proposito offrirebbe lo specchio d'acqua fra Santo Stefano, La Maddalena e Caprera.

« Pala ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda opportuno, di fronte alle mutate condizioni tecniche ed ai perfezionamenti raggiunti nell'industria della calce e dei laterizi, di abrogare la disposizione contenuta nell'articolo 66, lettera a), della legge sulle opere pubbliche del 1865, sostituendola con altra disposizione, che lasci in facoltà dei prefetti lo stabilire caso per caso, la distanza dalle strade nazionali e provinciali, per gli impianti di detta industria.

« Falletti, Calleri, Curreno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se intenda assicurare il riposo festivo, per mezzo del turno obbligatorio, ai rivenditori delle private.

« Giulio Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura, industria e commercio, delle finanze e degli affari esteri per sapere con quali provvedimenti intendano rimediare alla progressiva decadenza dell'industria dei pianoforti, un di florida in alcune città, come ad esempio Torino, ed ora soffocata da un irrazionale sistema doganale.

« Giulio Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se abbia avuto comunicazione del voto della Camera di commercio di Sassari relativo alla esecuzione delle opere di sistemazione del porto di Portotorres, e quali provvedimenti abbia in proposito adottato o intenda adottare.

« Abozzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio circa le gravi accuse pubblicate su vari giornali di Roma contro l'Amministrazione.